

LEONE XIV ABBRACCIA OASI!

Al termine dell'Angelus dell'8 dicembre 2024 il Santo Padre Papa FRANCESCO salutò la nostra associazione Oasi Mamma dell'Amore invocando la benedizione di Maria ed incoraggiando nell'operato. La commozione si è rinnovata lo scorso 29 ottobre 2025 quando, al termine dell'Udienza Generale (presente anche il fondatore Marco), il Santo Padre Papa LEONE XIV si è rivolto con queste parole alla folla in Piazza San Pietro: "Su tutti invoco dalla Vergine Maria ogni desiderato bene e formulo fervidi voti che ciascuno possa rendere ovunque una generosa testimonianza evangelica. Saluto altresì l'Associazione Nazionale Dirigenti pubblici e Alte professionalità della Scuola, il gruppo di Italia Nostra e l'Oasi Mamma dell'Amore di Brescia."

Un bellissimo segno per tutti noi di amore e comunione con la Santa Chiesa che Papa Leone XIV, a pochi mesi dalla Sua elezione, ha desiderato rinnovare e rafforzare. Queste parole e questo gesto incoraggi TUTTI noi membri dell'Oasi e dell'Opera nel continuare con rinnovata speranza l'operato a favore degli ultimi.



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a PARATICO (Brescia)

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a CAORLE (Venezia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in ROMANIA nella città di Drobeta Turnu Severin

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in CAMEROUN nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle prigionie minorili (in 4 distretti), prigionie pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'orfanotrofio di Bujumbura - BURUNDI

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in INDIA (stato del MEGHALAYA) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di UMDEN (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di Shillong (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong

ASIA - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e CALCUTTA

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in INDIA (TELANGANA) villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi realizzazione di pozzi per l'acqua potabile (ad oggi 50 pozzi) e bagni.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di Bethleem - sostegno a progetti in Siria e Iraq

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**



MARCO A ROMA PER LE NOSTRE OASI

Il 28 ottobre, dopo aver attraversato la porta santa della Basilica di Santa Maria Maggiore ed aver pregato sulla tomba di Papa Francesco, Marco si è spostato a San Pietro dove ha potuto attraversare anche qui la porta santa e pregare sulle tombe dei Santi Apostoli in particolare dei Santi Simone e Giuda che quel giorno erano ricordati dalla Chiesa. Infine dopo una preghiera sulle tombe dei Papi (in basilica San Giovanni Paolo II e San Giovanni XXIII mentre nelle grotte San Paolo VI, il Beato Papa Giovanni Paolo I ed infine Papa Benedetto XVI che ebbe la gioia di incontrare ben 5 volte) le visite private concesse a margine del “suo pellegrinaggio giubilare” dalle Sue Eminenze Reverendissime il Cardinal ANGELO COMASTRI ed il Decano dei Cardinali GIOVANNI BATTISTA RE che celebrò i funerali di Papa Francesco. Il Cardinal Comastri, dopo aver parlato a lungo con Marco, pregato, benedetto lui e tutta l’opera, ha fatto dono del suo ultimo scritto dal titolo “Perché la Madonna appare?” edito dalla casa editrice Shalom. Un incontro all’insegna dell’amicizia e della stima reciproca che fu rafforzata dal Cardinale con la

prefazione al libro scritto da Marco “Il Buon Samaritano oggi...” con spunti condivisi di trasformare il messaggio evangelico dalla preghiera alla carità.

Prima di partecipare in aula Paolo VI all’udienza di Papa LEONE concessa ai partecipanti dell’incontro ecumenico per la pace, è stato ricevuto presso il Dicastero della Carità della Santa Sede da Sua Eminenza il Cardinale KONRAD KRAJEWSKI per definire la continuità del progetto “dona un sorriso” a favore dei senzatetto. Vi saranno sviluppi positivi con il coinvolgimento anche di alcune congregazioni religiose romane per la “cura della persona” che non deve essere solo assistenziale ma una profonda conoscenza, si intende avviare un progetto per capire i problemi delle singole persone e per risolverli con loro. In questa visita a Roma vi sono stati anche incontri con Sua Eminenza il Cardinal PIETRO PAROLIN (Segretario di Stato Vaticano) e la Madre Generale SUOR BEATRICE della Congregazione FSCJ presenti dal 2007 nel nostro Ospedale del Cameroun.



INTERVISTA A RADIO VATICANA

Il 29 ottobre il fondatore dei progetti Oasi Mamma dell’Amore Marco è stato intervistato da Radio Vaticana presso la loro postazione sotto il colonnato di San Pietro a margine dell’Udienza Generale del mercoledì. L’invito del giornalista Orazio Coclido (nella foto) è stato proprio per far conoscere i progetti e la collaborazione consolidata tra Oasi ed il Dicastero della Carità della Santa Sede.

In questa prima occasione alla Radio Vaticana Marco ha potuto parlare per oltre venti minuti spaziando il suo discorso tra i progetti in Africa ed in Asia con i nostri tre ospedali ed i due progetti per famiglie e persone con disagio a Paratico (Bs) e Caorle (Ve). In questa occasione, a sorpresa anche per noi tutti, Marco ha annunciato ai microfoni della Radio la volontà di realizzare un altro progetto riservato esclusivamente per anziani soli e coppie di anziani con dei mini-alloggi protetti a Paratico per due ragioni: la prima perché i locali della struttura che è anche la sede centrale delle due associazioni non bastano più ad ospitare tutti coloro che si rivolgono a noi, due perché l’anziano ha delle esigenze diverse dalle famiglie o persone disagiate. Nell’anno santo del Giubileo dedicato alla “Speranza” si desidera iniziare a progettare e dare vita ad un’opera che permetterà a molti anziani di non essere più lasciati soli quando ormai i figli o famigliari (per chi li ha), per ragioni personali o famigliari o di lavoro, non possono più seguirli.

“L’indifferenza che respiriamo spesso nelle nostre comunità (religiose e civili) non deve colpire chi, - ha detto Marco - per una vita intera, si è speso per gli altri. L’anzianità non è una malattia, essere anziano non è sinonimo di malattia, l’anzianità è una condizione e tanti anziani sono ancora fonte di saggezza, serenità per chi li circonda e le loro forze possono essere ancora spese per gli altri. Ricordiamo che l’amore evangelico lo si vive anche condividendo i doni e le doti che ciascuno ha nel suo bagaglio di vita ed esperienza”.

Un grazie al nostro fondatore Marco per la testimonianza resa alla Radio, questa aiuta anche tutti noi! Un grazie a tutti coloro che sono operatori attivi, a coloro che si uniranno... per essere presenti come possiamo per raggiungere anche questo nuovo obiettivo.



L’intervista la trovate a partire dall’ora 3:27 del seguente link

<https://www.vaticannews.va/it/podcast/rvi-programmi/radio-vaticana-con-voi/2025/10/rv-con-voi-29-10-2025.html>

RICORDO DI MONS. ADALBERT

Domenica **26 ottobre** presso la nostra sede centrale di Paratico si è ricordato con una Santa Messa celebrata da *Don Andrea del Cameroun* Sua Eccellenza **Mons. ADALBERT Ndzana** Vescovo emerito della **Diocesi di Mbalmayo** in Cameroun-Africa che si è spento lo scorso 7 settembre all'età di 86 anni. Il legame tra l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore ODV ed il Vescovo Adalbert è iniziato nel *novembre 2001* quando Marco fu ricevuto per la prima volta nella sua residenza in Africa per il progetto Oasi Mamma dell'Amore ed il progetto dell'Ospedale. Nel 2021 il Vescovo Adalbert è stato nominato dall'Assemblea Generale dei Soci socio onorario dell'Opera.

Non poteva quindi mancare da parte della nostra Associazione una celebrazione, sentita ed intima, proprio per ricordare colui che è stato uno "strumento" nelle mani di Dio per sollevare le tante sofferenze presenti tra la sua povera gente.

SALUTO DI MARCO: Era il 26 ottobre 2003, ben 22 anni fa quando tu, caro don Andrea, inviato quale delegato del Vescovo di Mbalmayo Mons. Adalbert ti affacciavi alla nostra realtà e venivi qui in rappresentanza della Diocesi proprio per la benedizione di questa Oasi di Paratico. A distanza di tanti anni oggi ricordiamo quel momento e preghiamo per un caro padre ed amico della nostra opera, il Vescovo Adalbert. Infine oggi, con la tua presenza, L'Opera inizia le celebrazioni per i 25 anni di fondazione di Zamakoè che concluderemo il **9 novembre 2026** direttamente in Africa. Grazie a tutti per la presenza e preghiamo.

OMELIA: Fratelli e sorelle, questa è la trentesima domenica del tempo ordinario e celebriamo qui all'Opera-Oasi della Mamma dell'Amore una Messa in memoria di Monsignor Adalbert Ndzana.

La parola di Dio di questa domenica ci parla della compassione e soprattutto dell'umiltà. Abbiamo due persone che vanno al Tempio per presentarsi al Signore. Uno si sente giustificato perché compie opere, secondo lui buone: è il Fariseo. Giudica gli altri: "non sono come gli altri uomini: sono ladri, ingiusti, adulteri; digiuno, faccio la cosa giusta". E dall'altra parte abbiamo un pubblicano ed il Vangelo è molto chiaro: non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo. Quindi si vedeva piccolo davanti al Signore, peccatore davanti al Signore. Ecco, allora Gesù finisce dicendo che, quando tornano a casa è Lui che è giustificato. La giustificazione della lettera di Paolo ai Romani è il fatto che il Signore ci accoglie vicino a Lui, ci salva, c'è il merito di Gesù Cristo. È giustificato, quindi il Signore accoglie la sua preghiera. Il Signore perdona i suoi peccati. Il Signore lo purifica. Quindi davanti al Signore ha un valore: è accolto come un figlio perduto e benedetto.

L'altro invece è pieno di sé, orgoglioso e non degno di essere amico del Signore. Quindi il Vangelo di oggi, nella prima lettura il Signore perdona, non giudica il Signore, accoglie tutti. Il Vangelo di oggi è un invito ad essere umili. (...)

Pensiamo oggi a Monsignor Adalbert, alla sua fede, lui mi ha ordinato sacerdote, ha accolto l'Opera nel 2001 a Mbalmayo; lui era un uomo di fede, ma ha saputo vedere la presenza di Dio nei poveri e nei piccoli. Dove altri vedevano limiti e difficoltà, lui ha visto un'occasione per servire amare ed evangelizzare. Per questo ha accolto l'Opera e ha riconosciuto in essa un segno della Madonna, una continuazione del Suo amore materno per i figli più poveri dell'Africa. Accogliere vuol dire aprire il cuore, aprire lo spazio per permettere a Dio attraverso l'Opera di aiutare i poveri. Quindi ha visto in questa Opera un'accoglienza di Maria la Madre che visita i suoi figli e porta la tenerezza del cielo tra i sofferenti come l'ospedale di Zamakoe che cura tante persone.

Non potete immaginare a volte, quando vedo il giornale dell'Opera, vedo tutto quello che si fa per aiutare chi soffre, chi è debole, è davvero meraviglioso.

Monsignor Adalbert ha avuto questa fede e ha voluto trasmetterla, era contento di accogliere per alleviare la sofferenza di tanti.

Oggi lo posso condividere con voi. Una volta mi disse che uno dei Vescovi, non ricordo se Bergamo o Brescia, mi pare Bergamo, gli aveva scritto tanti anni fa attraverso il Vaticano, per chiedergli come mai accettasse di collaborare con questa associazione. Lui mi aveva confidato la cosa perché mi aveva nominato cappellano nell'ospedale di Zamakoe, la sua risposta fu: "accolgo il bene che compie questa associazione per i poveri" (Matteo 25) "avevo fame, avevo sete, ero nudo, ero in prigione, che cosa avete fatto di me". Quindi la nostra fede deve essere una fede operosa, ma queste opere non devono portarci all'orgoglio, noi operiamo e chiediamo al Signore sempre la grazia dell'umiltà.

La seconda cosa nella sua vita, mi ricordo perché sono stato parroco per cinque anni con lui, era che lui si svuotava le tasche. Sapete qui in Europa o a Roma, il Vescovo è qualcuno che sta nell'ufficio, in vescovato, ma i poveri di Mbalmayo avevano saputo che il Vescovo aiutava le persone. Allora tutti i giorni c'erano persone sedute sulle panche ad aspettare un aiuto dal Vescovo, quando arrivava ascoltava tutti e le persone parlavano dei loro problemi, a volte chiudeva l'ufficio e andava nel mercato a Mbalmayo a comprare il riso, il pesce... All'inizio mandava qualcuno e poi si era reso conto che per aiutare bene doveva andare lui di persona. E mi ricordo che la gente aveva cominciato a rimproverarlo dicendo "ma come mai un Vescovo va nel mercato a comperare cibo con le persone? Non è degno di essere Vescovo perché il Vescovo deve restare nel Palazzo".

Lui diceva "no! È la mia missione aiutare i poveri." La collaborazione per chi ha bisogno è stato un legame forte tra il Vescovo Adalbert e l'Associazione L'Opera Oasi Mamma dell'Amore.

E c'è anche un'altra cosa che lo sosteneva: la preghiera. Era un uomo di preghiera e tante volte è andato anche con Marco attraverso il mondo per pregare, pregare per chiedere al Signore la forza di servire, chiedeva la misericordia perché uno non può aiutare i poveri se non prega, se non chiede a Dio la forza. E vedo un po' in tutta la sua vita come Vescovo questa forza della preghiera; quando andava nelle visite pastorali lungo la strada si recitava sempre il Santo Rosario. Quindi aiutare i poveri chiedendo la forza di Dio nella preghiera, non con la sua forza.

Quindi la dimensione della preghiera, la sua opera per i poveri non era solo carità ma attingeva nella preghiera soprattutto nel Rosario, era figlio della Madonna e a lui piaceva sempre recitare il Rosario tutti i giorni. Maria era la sua luce, la sua speranza ed è questa fede che l'ha guidato nei momenti difficili. Sapete che accogliere nella missione, lavorare nella missione non è facile e soprattutto da noi in Africa le difficoltà sono tante; ma avendo con sé la Madonna, avendo con sé la forza di Dio ha potuto superare con Marco per tanti anni i problemi, tanti anni non è facile portare avanti l'opera se si è soli. Quindi lo vogliamo ricordare come figlio della Madonna che ha accolto un'opera della Madonna per i poveri perché ha capito che la fede, la vicinanza con Dio passa attraverso un aiuto ai poveri. Quindi ricordiamo tutto questo e vogliamo chiedere al Signore per lui il perdono dei peccati nella debolezza umana; che la Madre di Dio Mamma dell'Amore si prenda cura di lui e lo purifichi attraverso il Figlio Gesù e, anche un'ultima cosa, preghiamo affinché dal cielo continui a sostenere la missione, l'Opera e tutto quello che si fa.

Voi sapete che anche nella chiesa cattolica c'è qualcosa di molto difficile, tu lavori oggi ma non sai quello che capiterà domani. Io sono stato parroco per quindici anni e ho cambiato tre o quattro parrocchie. Quando arrivi in una parrocchia fai qualcosa di buono e il successore quando arriva fa altro e cambia. Magari anche nell'amministrazione pubblica e nella vita è così.

Quindi chiediamo al monsignore di intercedere per l'Opera della Mamma dell'Amore.

Per tutti noi dal cielo lui prega sempre la Madonna, affinché l'opera vada avanti così, perché come dice Gesù i poveri li avrete fino alla fine del mondo; quindi, la missione deve andare avanti malgrado le difficoltà. Gli uomini possono cambiare, possono diventare a volte cattivi verso il bene che si deve fare, ma Monsignore è stato degno fino all'ultimo momento. Otto anni da pensionato Vescovo ha sopportato le difficoltà, la croce sempre perché pregava. Quindi la sua vita è sempre stata un esempio di cammino cristiano, di preghiera, di fede e di opera per i poveri. Così lo ricordiamo e chiediamo al Signore di seguire i suoi passi, lo preghiamo per Marco e per tutti dell'associazione affinché si vada avanti con l'aiuto di Dio. Sia lodato Gesù Cristo.





DONA ANCHE TU UN SORRISO

Con gli incontri avvenuti a Roma tra il fondatore dei progetti "Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo" Marco e Sua Eminenza il Cardinale Konrad Krajewski presso l'Elemosineria Apostolica della Santa Sede si è stretta una collaborazione concreta per gli ultimi, gli invisibili ed i dimenticati. La collaborazione con il "Dicastero per il Servizio alla Carità" (*Elemosineria Apostolica del Papa*) ed Oasi Mamma dell'Amore ETS nasce per aiutare i **senzatetto** ospitati presso le strutture Oasi (Paratico e Caorle) e quelli che stazionano sotto il colonnato della Basilica di San Pietro. Grazie agli incontri avuti con il collaboratore del Papa e la presentazione dei progetti Oasi e delle iniziative per raccolta fondi per sostenerli, il Cardinale Konrad Krajewski ha benedetto ed accolto la proposta concedendo il logo del Dicastero della Carità al progetto "**dona un SorRiso**" proprio a favore dei senzatetto. Il progetto può essere sostenuto da TUTTI, in breve, ogni confezione da 1 kg di ottimo riso Carnaroli prodotto italiano e confezionato da una *riseria di*



Novara, sostiene i poveri! Il contributo per ogni confezione è di almeno 7,50 euro che, pagato il riso, va tutto per i poveri! Chi desidera può ritirare il riso presso la nostra sede di Paratico o chiedere gli sia spedito. Contattateci pure senza problema al 035 913403. **Grazie!**

Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **200 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Con l'Associazione Oasi Mamma dell'Amore onlus, chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che sosteniamo settimanalmente donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



AVVISO

Le nostre ASSOCIAZIONI sono sempre alla ricerca di volontari, collaboratori per la segreteria e personale socio-sanitario che ci possano aiutare nei servizi quotidiani nelle Oasi in Italia e all'estero.
Per info chiamare 035913403

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT12H0306909606100000129057**

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

A seguito di alcune richieste abbiamo pensato di fare cosa utile anche ad altre persone che vogliono sostenere le nostre opere con un gesto amorevole che ricorderemo a perenne memoria.

TESTAMENTO OLOGRAFO

Io sottoscritto..... (nome e cognome), nato il(data) a(luogo) e residente a (luogo di residenza) in Via nr. (indirizzo di residenza), con il presente scritto nomino mio erede universale l'associazione OASI MAMMA DELL'AMORE ETS (codice fiscale 02289430981) con sede in Via Gorizia, 30 - 25030 Paratico (BS) e dichiaro espressamente che con il presente testamento revoco totalmente ogni altra disposizione. In fede, (luogo e data)..... (firma)
Format di testamento olografo in cui N.N. nomina erede universale (erede quindi di tutto ciò che possiede) l'Associazione. Per essere valido deve essere scritto di pugno da N.N. e completato con tutti i dati e mandato in originale alla nostra sede che si preoccuperà di depositarlo presso un Notaio di fiducia.